



Decreto Dirigenziale n. 52 del 14/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 152/06, PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA, RECUPERO, TRATTAMENTO E DEPOSITO PRELIMINARE DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, PER L'IMPIANTO DA REALIZZARSI IN VIA PRINCIPE DI MONTEMIETTO,9 NEL COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R.n.386 del 20/07/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. che il sig. Pasquale GRAZIANO, nella qualità di rappresentante legale della Soc. SOFER SAS, con nota acquisita in data 26/09/2016 prot. n. 2016.0623298 ha richiesto autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, per l'esercizio delle attività di messa in riserva, recupero, trattamento e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in un impianto da realizzarsi in via Principe di Montemiletto,9 nel Comune di Grumo Nevano (NA).
- d. che con decreto n. 250 del 15/09/2016 della UOD 520507 il progetto dell'impianto di cui si tratta è stato escluso dalla procedura di VIA;
- e. che per l'impianto è stata verificata dal RdP la congruità tra il progetto escluso dalla VIA e quello oggetto di richiesta autorizzazione ex art. 208 D.Lgs 152/2016 .
- f. che con nota del 10/10/2016 prot. 2016. 0657930-effettuata la preistruttoria- sono state chieste integrazioni documentali che la soc. SOFER SAS ha trasmesso con nota acquisita agli atti con prot. 2016.0722926 del 07/11/2016.

RILEVATO

- a. che la Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 19/10/2016, esaminata la documentazione trasmessa dalla Soc. SOFER SAS, ha ritenuto il progetto esaminabile da parte della Conferenza di Servizi di cui al comma 6 art. 208 del D.Lgs. 152/06 previa acquisizione di ulteriore documentazione, che la società ha trasmesso con nota acquisita agli atti con prot. n. 2016.0780466 del 30/11/2016 e prot.2016.0781909 del 30/11/2016;
- b. che nella Conferenza di Servizi - iniziata in data 16/12/2016 e conclusasi in data 23/01/2017, i cui verbali si richiamano- esaminata la documentazione presentata dalla Società, acquisita agli atti in data 26/09/16 con prot. n. 2016.0623298 ed la documentazione successivamente integrata e acquisita agli atti con prot. n. 2016.0722926 del 07/11/2016, prot. n. 2016.0780466 del 30/11/2016, prot.2016.0781909 del 30/11/2016 - è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
 - b.1** la SOFER SAS già svolge nell'impianto sito nel Comune di Grumo Nevano (NA) in via Principe di Montemiletto,9 attività R13 di rifiuti non pericolosi per la quale è stata rilasciata Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 59/2013 che sostituisce l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e l'autorizzazione agli scarichi idrici. La citata società intende ampliare la propria attività inserendo anche i rifiuti pericolosi e altre tipologie di trattamento per il cui esercizio occorre acquisire l'autorizzazione di cui all'art.208 D.Lgs 152/06. La nuova attività consiste nella messa in riserva, recupero, trattamento e deposito preliminare (R13, R12, R4, D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Tale attività deve essere autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06. L'impianto è ubicato in un'area ricadente in zona E destinazione agricola, identificata al catasto al foglio 1 particella 1197 con una superficie di 3.600 mq.,su cui è stata realizzata una palazzina con i relativi uffici, servizi igienici e spogliatoi di circa 121 mq

condonata con concessione edilizia in sanatoria n. 31/00/s del 11/12/2001 e n. 22/96/S del 18/07/96. L'intera superficie è costituita da un piazzale esterno scoperto di 2901 mq, porzione di piazzale coperto da tettoie lato nord di 470 mq, piazzale coperto da tettoie attiguo alla palazzina di 76 mq e porzione di piazzale coperto da tettoia lato sud.

b.2 l'attività produttiva che si intende esercitare produce emissioni in atmosfera generate dalla triturazione dei cavi (CER 17.04.11) e dalle operazioni di movimentazione, carico/scarico dei rifiuti. L'impianto di triturazione è dotato di un proprio sistema di abbattimento polveri costituito da filtri a maniche. Le polveri vengono trattenute dalle maniche filtranti, i pannelli filtranti vengono periodicamente sostituiti. L'aria depurata dalla polvere ritorna in atmosfera passando per un camino dotato di punto di prelievo per le analisi delle emissioni.

b.3 le emissioni acustiche sono prodotte dall'utilizzo dell'impianto di triturazione e dagli automezzi che effettuano le operazioni di carico e scarico dei rifiuti. Dalla valutazione previsionale di impatto acustico allegata al progetto, risulta il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica stabiliti dal D.M. 2 aprile 1968 n. 1444.

b.4 l'attività non rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei vigili del fuoco.

b.5 la gestione delle acque di scarico, acque di prima pioggia ed acque nere, è di seguito descritta:

le **acque meteoriche** e dilavamento del piazzale vengono convogliate attraverso una rete costituita da caditoie, pozzetti e tubazioni in pvc rigido del diametro di 150 mm in un impianto di depurazione, per poi essere scaricate nel collettore fognario comunale di via Principe di Montemiletto;

le **acque bianche** derivanti dal dilavamento delle coperture dei capannoni verranno convogliate attraverso una rete costituita da tubazioni in pvc rigido del diametro di 150 mm direttamente verso la pubblica fognatura su citata;

le **acque nere** derivanti dai servizi igienici vengono gestite come rifiuti, convogliate in una vasca a tenuta- da svuotarsi periodicamente-e conferite a ditte autorizzate per lo smaltimento presso impianti rifiuti autorizzati;

b.6 nella seduta del 16/12/2016 l'ASL NA 2 Nord, con nota acquisita agli atti con prot. 2016.0784991 del 01/12/2016, ha espresso parere favorevole per quanto di competenza;

b.7 l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con nota n. 5980/2016, acquisita agli atti con prot. 2016.0819299 del 16/12/2016, ha dichiarato che gli interventi da effettuarsi risultano in linea con quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente al trattamento e allo scarico dei vari tipi di reflu e agli impianti idrici progettati e riportati nelle planimetrie allegate all'istanza ed espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- gli scarichi dovranno tassativamente rispettare i limiti previsti dalla tab. 3 del D.lgs 152/2006 per i corpi idrici superficiali;

- autocontrolli con cadenza semestrale da tramettere all'ATO2.

b.8 nella seduta del 23/01/2017 il Comune di Grumo Nevano con nota n. 67 del 03/01/2017 acquisita agli atti con nota 0028685 del 16/01/2016 ha espresso parere favorevole dichiarando che la destinazione d'uso dell'immobile condonato con concessione edilizia in sanatoria n. 31/00/s del 11/12/2001 e n. 22/96/S 18/07/96 è compatibile con l'attività della SOFER SAS.

b.9 la Città Metropolitana di Napoli ha chiesto integrazioni che la società ha trasmesso a tutti gli Enti invitati in conferenza e a questa UOD con prot. 0013839 del 10/01/2017;

b.10 la Regione ha invitato l'ARPAC, la Città Metropolitana di Napoli e l'Autorità di Bacino della

Campania Centrale a trasmettere entro 20 giorni dalla data di trasmissione del verbale conclusivo del 23/01/2017, il proprio definitivo parere;

c. che successivamente alla conclusione della Conferenza dei Servizi sono pervenuti i sotto indicati pareri:

c.1 la Città Metropolitana di Napoli con nota acquisita agli atti prot. n. 0060900 del 27/01/2017 ha, espresso parere favorevole;

c.2 l'Autorità di Bacino della Campania Centrale con nota acquisita agli atti prot.n. 63684 del 30/01/2017, ha dichiarato di non avere competenza per tale tipologia di impianti;

d. con nota 00884278 del 07/02/2017 l'ARPAC pur sollecitata ad esprimere il proprio parere, non ha riscontrato la richiesta per cui si acquisisce l'assenso per fictio iuris;

PRESO ATTO che:

a. in data 08/02/2017 è stata richiesta alla Prefettura di Napoli la comunicazione antimafia, ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011, per i componenti della Società SOFER SAS e per i relativi familiari conviventi maggiorenni, acquisita dalla prefettura di Napoli con nota prot. 0024245 del 08/02/2017;

b. il comune di Grumo Nevano nel proprio parere favorevole non ha dichiarato quale sia la destinazione d'uso dell'immobile, pertanto questa UOD, con nota n. 99610 del 13/02/2017, ha richiesto, senza ottenere riscontro, al citato comune di indicare la destinazione d'uso dell'immobile.

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, di approvare e autorizzare il progetto dell'impianto, sito in via Principe di Montemiletto,9 comune di Grumo Nevano (NA), per l'esercizio della attività di messa in riserva, recupero, trattamento e deposito preliminare (R12, R4, R13, D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, presentato dalla società.

VISTI

- la L.n.241/90 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R.383/16;
- la D.G.R.n. 478/2012 s.m.i. ;
- la D.G.R. n.757 del 20/12/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. di adozione del presente provvedimento

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1.AUTORIZZARE la Soc. SOFER SAS, ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, a realizzare l'impianto di messa in riserva, stoccaggio preliminare, trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R13, R5, R12, D15) sito nel

Comune di Grumo Nevano (NA) in via Principe di Montemiletto,9 in conformità al progetto, acquisito agli atti con prot. n. 2016.0623298 del 26/09/2016 che consta dei seguenti elaborati:

Documentazione tecnica

- 1.Relazione tecnica (prot. 0623298 del 26/09/2016);
- 2.Relazione Geologico - Tecnica attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo (prot. 0623298 del 26/09/2016);
3. Relazione acustica previsionale, redatta da tecnico abilitato, sulle sorgenti sonore presente nell'impianto (prot. 0623298 del 26/09/2016);
- 4.Relazione di ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento (prot. 0623298 del 26/09/2016);
- 5.Autocertificazione a firma del tecnico abilitato attestante la capacità produttiva dell'impianto (prot. 0623298 del 26/09/2016);
- 6.Autocertificazione attestante possesso dei provvedimenti edilizi (prot. 0623298 del 26/09/2016);
- 7.Scheda di inquadramento urbanistico (prot. 0623298 del 26/09/2016);
- 8.Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n° 183 del 2/11/2011 del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino (prot. 0623298 del 26/09/2016);
- 9.Estratto PUC (prot. 0623298 del 26/09/2016);
- 10.Fascicolo schede tecniche (prot. 0623298 del 26/09/2016);
- 11.Copia titolo disponibilità dell'impianto (prot. 0623298 del 26/09/2016);
- 12.Relazione tecnica descrittiva emissione in atmosfera (prot. 0623298 del 26/09/2016);
- 13.Piano di monitoraggio e controllo (prot. 0623298 del 26/09/2016);
- 14.Definizione delle procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (prot. 0623298 del 26/09/2016).

Inquadramento territoriale

- 1.planimetria generale con lay-out di lavorazione (prot. 0623298 del 26/09/2016);
- 2.planimetria e corografia (prot. 0623298 del 26/09/2016);
- 3.sezioni e prospetti (prot. 0623298 del 26/09/2016);
- 4.planimetria impianto antincendio e delle reti fognarie (prot. 0623298 del 26/09/2016);
- 5.allegato 1 C con annessa dichiarazione del responsabile tecnico.
- 6.Stralcio aereofotogrammetrico (prot. 2016,0722926 del 07/11/2016)

Documentazione integrativa

- 1.Estratto del vigente strumento urbanistico e relative norme di attuazione (prot. 2016. 0722926 del 07/11/2016);
- 2.Relazione tecnica (prot. 2016.0780466 del 30/11/2016);
- 3.Relazione scarichi (prot. 2016.0780466 del 30/11/2016);
4. Autocertificazione su destinazione urbanistica (prot. 2016.0780466 del 30/11/2016);
- 5.Autocertificazione localizzazione in PTR (prot. 2016.0780466 del 30/11/2016);
- 6.Autocertificazione pavimentazione (prot. 2016.0780466 del 30/11/2016);
- 7.Rete scarichi aggiornata (prot. 2016.0780466 del 30/11/2016);
- 8.Lay out aggiornato (prot. 2016.0780466 del 30/11/2016);
- 9.Planimetrie aggiornate (prot. 0781909 del 30/11/2016);
- 10.Procedure di emergenza (prot. 2016.0781909 del 30/11/2016);
- 11.Dichiarazione di conformità tra copia cartacea e supporto informatico (prot. 2016.0781909 del 30/11/2016);

12.Relazione tecnica aggiornata dopo CDS (prot. 2017.0013862 del 10/01/2017).

2 DARE ATTO che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha validità di dieci anni decorrenti dalla data della comunicazione di questa UOD di cui al punto 5.3

3. PRECISARE che:

3.1 i rifiuti con i relativi codici CER, da stoccare e trattare che vengono autorizzati con il presente provvedimento sono i seguenti:

Rifiuti non pericolosi

Cer	Descrizione	Attività	Quantità Tonns/anno
100210	Scaglie di laminazione	R13 - R12 - R4	6000
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13 - R12 - R4	300
150104	Imballaggi metallici		
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
160117	Metalli ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170405	Ferro e acciaio		
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
191202	Metalli ferrosi		
200140	Metallo		
200307	Rifiuti ingombranti		
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	R13 - R12 - R4	300
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215*		

200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135		
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13 - R12 - R4	3000
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170406	stagno		
170407	Metalli misti		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
200140	Metallo		
200307	Rifiuti ingombranti		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R13 - R12 - R4	6000
150103	imballaggi in legno	R13 - R12	3000
170201	legno		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200138		
160103	pneumatici fuori uso		
150102	imballaggi in plastica		

160119	plastica		
170203	plastica		
200139	plastica		
150106	imballaggi in materiali misti		
150101	imballaggi in carta e cartone		
200101	carta e cartone		
150107	imballaggi in vetro		
160120	vetro		
170202	vetro		
200307	Rifiuti ingombranti		

Rifiuti pericolosi

Cer	Descrizione	Attività	Quantità Tonns/anno
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da 160209* e 160212*	R13	600
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 - D15	300
160107*	Filtri dell'olio	R13 - D15	600
160601*	Batterie al piombo	R13	900
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13 - D15	300
170410*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13 - D15	300

PARAMETRO	QUANTITÀ
ingresso massimo annuo rifiuti non pericolosi	18300 tons
ingresso massimo giornaliero rifiuti non pericolosi	61 tons

ingresso massimo annuo rifiuti pericolosi	3000 tonns
ingresso massimo giornaliero rifiuti pericolosi	10 tonns
capacità massima di stoccaggio contemporaneo rifiuti non pericolosi	728,4 tonn
capacità massima di stoccaggio contemporaneo rifiuti pericolosi	11 tonn
quantitativo massimo annuo attività R13 rifiuti non pericolosi	18300 tons
quantitativo di recupero massimo annuo attività R12 rifiuti non pericolosi	18300 tons
quantitativo di recupero massimo annuo attività R4 rifiuti non pericolosi	15300 tons
quantitativo massimo annuo attività R13/D15 rifiuti pericolosi	3000 tons
quantitativo massimo giornaliero attività R13 rifiuti non pericolosi	61 tons
quantitativo di recupero massimo giornaliero attività R12 rifiuti non pericolosi	61 tons
quantitativo di recupero massimo giornaliero attività R4 rifiuti non pericolosi	51 tons
quantitativo massimo giornaliero attività R13/D15 rifiuti pericolosi	10 tons

4 PRESCRIVERE alla Società:

4.1 per le acque reflue, il rispetto del valore limite di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 del D.lgs. n.152/2006 e ss. mm. per i corpi idrici superficiali, di effettuare analisi a cadenza semestrale;

4.2 per le polveri totali, prodotte durante l'attività di frantumazione, immesse in atmosfera, il valore autorizzato è di **1,8 mg/Nm³** riportato nella tabella seguente e indicato dalla SOFER SAS. Qualora in seguito a controlli analitici, si dovessero riscontrare concentrazioni in uscita superiore al detto limite, ma sempre rientranti nel limite di legge, la società dovrà adottare tutti i rimedi per rientrare, entro 60 gg, nel limite autorizzato dandone comunicazione a questa UOD, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC, al Comune.

Punto di emissione	Origine di emissione	Tipo di emissione	Flusso di massa g/h	Concentrazione mg/Nm ³
E1	Triturazione	*Polveri totali	7,2	1,8

*Classe di appartenenza degli inquinanti

4.3 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

4.4 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

4.5 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art 190 del citato D.lgs. 152/06 s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;

4.6 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art.193 del

- Dlgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 4.7** per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;
- 4.8** eseguire, a fine esercizio, indagini preliminari ambientali ai fini di accertare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e falda e di attivare gli eventuali interventi di caratterizzazione e bonifica e/o messa in sicurezza permanente del sito
- 4.9** il rispetto del valore limite delle emissioni acustiche, di cui al D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 con il limite 70 dB (A) nel periodo diurno e 60 dB (A) nel periodo notturno, non avendo il Comune di Grumo Nevano un piano di zonizzazione. La società dovrà verificare il rispetto di tale limiti entro 30 gg dall'avvio dell'esercizio dell'attività e successivamente entro due anni.
- 4.10** La società dovrà inviare i risultati degli autocontrolli, entro 15 giorni dai rilevamenti, a questa UOD, all'ARPAC, alla Città Metropolitana di Napoli, al comune di Grumo Nevano, e quelli relativi agli scarichi idrici anche all'ATO.

5 DI STABILIRE che:

- 5.1** la Soc. SOFER SAS è tenuta a comunicare, a questa UOD e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
- 5.2** la Società SOFER SAS prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività è obbligata a presentare a questa UOD, apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R.n.386 del 27/07/2016, a prima escussione rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione avente validità di anni undici(un anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e per un importo di € **117.135** a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
- 5.3** questa UOD comunicherà alla Società e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di inizio dell'esercizio dell'attività di messa in riserva, cernita, recupero e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- 5.4** la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;
- 5.5** la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 5.6** qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c.13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

- 5.6.1** diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
- 5.6.2** diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- 5.6.3** revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

6 DARE ATTO che:

il Sig. Pasquale Graziano (NA) nella qualità di legale rappresentante della Soc. SOFER SAS, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata; che l'eventuale cambio del legale rappresentante della società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa UOD;

- 7 NOTIFICARE**, il presente atto alla Soc. SOFER SAS con sede legale nel Comune di Grumo Nevano (NA) alla via Principe di Montemiletto,9;
- 8 TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Grumo Nevano (NA), all'ASL NA2 Nord, all'A.R.P.A.C., all'ATO 2, all'Albo Gestori Ambientali, alla Città Metropolitana di Napoli, che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.
- 9 INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott,ssa Lucia Pagnozzi